

Le contestazioni del ministero delle Finanze

## Orlando si scatena contro gli ispettori

Il sindaco apre un nuovo fronte. Le opposizioni: «Per il bene della città, abbassi i toni»

Giancarlo Macaluso

TWITTER: @GIANCAMACALUSO

«Inadeguati». Leoluca Orlando non usa mezza parole e apre un altro fronte caldo dopo quello col ministro Matteo Salvini: sceglie lo scontro frontale anche con gli ispettori del ministero delle finanze che stanno mettendo a ferro e fuoco le attività dell'amministrazione comunale, in alcuni casi paralizzandole. E mentre in piazza Pretoria un nugolo di dipendenti del Coime, chiamati a raccolta dai sindacati, manifesta per dare sostegno all'iniziativa del sindaco, lui, Orlando, avvia la seduta di Sala delle Lapidie con una relazione che nelle intenzioni vorrebbe smontare i rilievi del Mef punto per punto. In una prima fase erano stati 46 le richieste di chiarimenti da Roma. L'amministrazione ha risposto dettagliatamente, ma i funzionari ministeriali hanno solamente accettato le spiegazioni di otto punti. Mantenendo intatta la riserva sugli altri 38, come la restituzione di alcune indennità contestate, le progressioni orizzontali, le assunzioni dei dirigenti tecnici a contratto e la successiva proroga... Nella piazza gelida i lavoratori resistono come possono, ci sono anche le 14 maestre della scuola d'infanzia che temono per la loro stabilizzazione sulla cui vicenda una nota dell'assessorato dice che «l'allarme di una possibile interruzione del servizio è infondato avendo prorogato i contratti a tempo determinato in scadenza».

Molti gli argomenti, spesso da azzeccagarbugli, che rendono faticosa l'attenzione di chi non è un addetto ai lavori di codici, commi e combinati disposti.

«Il punto è - ha detto in maniera veemente il primo cittadino - che questi signori nemmeno conoscono le leggi nazionali e regionali. Non sanno cosa fanno i vari ministeri che a vario titolo invece hanno certificato la nostra buona condotta». Orlando giudica la sua presenza in aula una mossa «antiterrorismo», contro il terrorismo degli ispettori evidentemente paragonati a «cavalli di Troia»,

come a subdolare una manovra politica, un complotto.

Una delle questioni più delicate riguarda appunto il bacino di 850 lavoratori del Coime, gli edili ex Dl 24, che vengono definiti dal Mef «personale in eccedenza» ai quali peraltro si applica il contratto degli edili e non quello degli enti locali. Il Mef critica il fatto che l'amministrazione abbia tenuto distinti questi lavoratori da tutti gli altri invece elencati nella dotazione organica. Ma inglobare il Coime nella pianta organica farebbe sballare tutti i parametri che al momento consentono al Comune sia le stabilizzazioni del personale precario che i nuovi concorsi.

«Gli ispettori - dice Orlando - non possono non sapere che questi lavori sono pagati attraverso uno stanziamento annuale separato che passa il vaglio di tre diversi ministeri. E poi i dipendenti Coime sono stati assunti in forza di una legge dello Stato, non sono persone che passano per caso e le abbiamo prese».

E poi fa l'elenco di quello che ritiene delle incongruenze, in alcune fasi del ragionamento si prende gioco della relazione stessa, utilizza il registro sarcastico quando parla della indennità sui videoterminalisti che risalgono al 2009 e dunque quando questa amministrazione non c'era ancora. S'inalbera quando si fa riferimento alla Gesap e al suggerimento ministeriale di dismettere le quote della società che gestisce l'aeroporto: «Questi signori non possono permettersi di dire cosa debba o non debba fare l'amministrazione. Mi sembrano fiancheggiatori di Helg e di coloro che vorrebbero svendere questa azienda. Difendo invece la maggioranza pubblica dell'azienda».

Poi, in un crescendo di sospetti, accuse dirette e ironia ha assicurato che l'amministrazione ha prodotto tutti i documenti necessari a fornire le spiegazioni del caso «di cui evidentemente non hanno tenuto conto».

Un intervento giudicato «spiazzante nei modi» dall'indipendente del M5S Ugo Forello. «I toni del sindaco mi preoccupano - ha detto il grillino - Lei ha utilizzato parole ingiuriose su persone che io non conosco.



La protesta. Alcuni dei lavoratori del Coime ieri sera davanti a Palazzo delle Aquile (FOTO FUCARINI)

**Le opposizioni Tantillo: «Era meglio licenziare per non sbagliare?». Caronia: «Accetti l'aiuto di tutti»**

**Solidarietà I dipendenti del Coime ieri sera in piazza per chiedere certezze sul futuro lavorativo**

La invito a moderare i toni nell'interesse della città. Che ci piaccia o no il Mef, il ministero degli Interni (il riferimento è all'attacco a Salvini, ndr), il primo ministro sono rappresentanti istituzionali con cui confrontarsi e fare i conti. Ed è chiaro che gli ispettori ministeriali non sono una banda di incompetenti».

Per Fabrizio Ferrandelli, il sindaco «ha spostato l'attenzione e non ha affrontato le questioni». Secondo il consigliere l'opposizione «sarà al fianco del sindaco nella battaglia a favore del personale. Tuttavia, su molte altre cose il sindaco ha sbagliato, ha dimostrato di non sapere svolgere il

suo ruolo. Il ritardo con cui si sta presentando in aula per confrontarsi lo dimostra».

Giulio Tantillo, capogruppo di Forza Italia, ha giudicato necessarie le posizioni tenute dalle varie amministrazioni sul personale precario: «Allora forse era meglio licenziare le persone per non incorrere in errori? Nessun amministratore si comporterebbe così».

«A questo punto possiamo solo sperare che il sindaco accetti la collaborazione di tutti per evitare il disastro - dice Marianna Caronia -. Se ciò non avvenisse, sarà soltanto lui ad assumersene le responsabilità».

L'appello

I sindacati: un tavolo per il rilancio delle aziende

Opere pubbliche, politiche sociali aziende partecipate e un piano di assunzioni per migliorare i servizi offerti ai cittadini. I sindacati chiedono all'amministrazione attenzione su questi temi e un tavolo di confronto.

Cgil Cisl e Uil martedì sera avevano avuto un incontro col sindaco e alcuni assessori ai quali queste rivendicazioni sono state ribadite. L'incontro ha fatto seguito al primo, che si è tenuto lo scorso 28 novembre, con l'obiettivo di rilanciare la città e risolvere i nodi che limitano lo sviluppo della città.

«Abbiamo ribadito - spiegano Enzo Campo segretario Cgil Palermo, Leonardo La Piana segretario Cisl Palermo Trapani e Gianni Borelli coordinatore Uil Palermo - che per tutte le scelte e i progetti strategici per lo sviluppo di Palermo, per la soluzione dei problemi che da sempre affliggono la città, è necessario un coinvolgimento dei sindacati a ogni passo dei percorsi da seguire, e non soltanto in fase di emergenza come avvenuto finora».

Un tavolo di confronto semipermanente, appunto, che inneschi «un dialogo a 360 gradi con i sindacati».

I sindacalisti in un comunicato hanno spiegato che Leoluca Orlando ha loro illustrato «i progetti per la città sul fronte delle opere pubbliche, per la stabilizzazione dei precari nel corso del 2019, per la valorizzazione del porto, della ex Manifattura tabacchi, l'ampliamento dei cimiteri, gli investimenti per il potenziamento delle linee tranviarie, quelli per il recupero di alcune chiese del centro storico. Soprattutto su come l'amministrazione comunale affronterà la vicenda dei rilievi del Mef per garantire gli attuali livelli occupazionali».

Gi. Ma.

AUTOLINEE						
per	da PALERMO	da AGRIGENTO	da CALTANISSETTA	da MARSALA	da TRAPANI	
BARI	7:45 (19:15) 18:00 (5:55)	7:00 (19:15) 17:00 (5:55)	8:25 (19:15) 18:25 (5:55)	14:15 (5:55) 15:00 (5:55)	15:45 (5:55)	
BOLOGNA	7:45 (4:45) 12:30 (6:00) 18:00 (11:30)	11:45 (6:00) 17:00 (11:30)	12:55 (6:00) 18:25 (11:30)	14:15 (11:30) 15:00 (11:30)	15:45 (11:30)	
BRINDISI	7:45 (19:20) 18:00 (5:55)	7:00 (19:20) 17:00 (6:15)	8:25 (19:20) 18:25 (6:00)	14:15 (6:15) 15:00 (6:15)	15:45 (6:15)	
COSENZA	7:45 (15:45)	7:00 (15:45)	8:25 (15:45)			
FIRENZE	7:45 (02:40) 12:30 (4:30) 18:00 (10:00)	11:45 (4:30) 17:00 (10:00)	12:55 (4:30) 18:25 (10:00)	14:15 (10:00) 15:00 (10:00)	15:45 (10:00)	
FOGGIA	7:45 (21:30) 18:00 (7:55)	7:00 (21:30) 17:00 (7:55)	8:25 (21:30) 18:25 (7:55)	14:15 (7:55) 15:00 (7:55)	15:45 (7:55)	
GALLIPOLI	7:45 (20:30) 18:00 (7:45)	7:00 (20:30) 17:00 (7:45)	8:25 (20:30) 18:25 (7:45)	14:15 (7:45) 15:00 (7:45)	15:45 (7:45)	
LECCE	7:45 (20:30) 18:00 (7:45)	7:00 (20:00) 17:00 (6:45)	8:25 (20:00) 18:25 (6:45)	14:15 (6:45) 15:00 (6:45)	15:45 (6:45)	
MATERA	7:45 (18:20)* 18:00 (4:55)*	7:00 (18:20)* 17:00 (4:55)*	8:25 (18:20)* 18:25 (4:55)*	14:15 (4:55)* 15:00 (4:55)*	15:45 (4:55)*	
MILANO	7:45 (5:40) 12:30 (6:45) 18:00 (20:10)	11:45 (6:45) 17:00 (20:10)	12:55 (6:45)			
NAPOLI	17:45 (5:30)	17:00 (5:30)	18:25 (5:30)	14:15 (5:30) 15:00 (5:30)	15:45 (5:30)	
PADOVA	7:45 (4:55) 12:30 (8:15) 18:00 (16:10)	11:45 (8:00) 17:00 (16:10)	12:55 (8:00)			
PARMA	7:45 (5:35) 12:30 (5:15)	11:45 (5:15)	12:55 (5:15)			
PERUGIA	18:00 (8:45)	17:00 (8:45)		14:15 (8:45) 15:00 (8:45)	15:45 (8:45)	
POTENZA	7:45 (19:35)* 18:00* (6:10)	7:00 (19:35)* 17:00 (6:10)*	8:25 (19:35)* 18:25 (6:10)*	14:15* (6:10) 15:00 (6:10)*	15:45 (6:10)*	
REGGIO EMILIA	7:45 (4:55)					
ROMA	7:45 (21:30) 17:45 (8:30) 18:00 (6:15)	7:00 (21:30) 17:00 (6:15) 17:00 (8:30)	8:25 (21:30) 18:25 (6:15) 18:25 (8:30)	14:15 (6:15) 15:00 (6:15)	15:45 (6:15)	
SALERNO	17:45 (4:30)	17:00 (4:30)	18:25 (4:30)	14:15 (4:30) 15:00 (4:30)	15:45 (4:30)	
SIENA	18:00 (9:00)	17:00 (9:00)	18:25 (9:00)	14:15 (9:00) 15:00 (9:00)	15:45 (9:00)	
TARANTO	7:45 (18:00) 18:00 (5:00)	7:00 (18:00) 17:00 (5:00)	8:25 (18:00) 18:25 (5:00)	14:15 (5:00) 15:00 (5:00)	15:45 (5:00)	
TORINO	7:45 (8:10) 12:30 (9:35) 18:00 (22:40)	11:45 (9:35) 17:00 (22:40)	12:55 (9:35)			
VENEZIA/MESTRE	7:45 (5:25) 12:30 (8:35) 18:00 (16:55)	11:45 (8:50) 17:00 (16:55)	12:55 (8:35)			

\*partenze solo venerdì e domenica  
L'orario entro parentesi indica l'arrivo

LE MIGLIORI LINEE LOW COST



06 92935709

